

FEVOSS-CARIVERONA
DIVENTA UN CASOBisinella
e Bissoli:
è scontro

Patrizia Bisinella

TROVATI
I FINANZIAMENTIZtl Stadio:
la fase
operativa

Michele Bertuccio

UN SEGNALE PER UN CAMBIO DI ROTTA.



La Caritas Diocesana veronese rilancia il nuovo servizio di accoglienza davanti alla Questura e incrementa i posti a disposizione nei dormitori invernali: la novità è rappresentata dal fatto che 8 persone senza fissa dimora saranno ospitati in Vescovado. **SEGUE**

OK

Callisto Bravi

L'Azienda Ospedaliera ha raggiunto l'obiettivo degli investimenti Pnrr per la Radiologia che valgono circa 12 milioni di euro. Borgo Roma avrà un nuovo volto tecnologico.



Roberto Calderoli

Resta in piedi il referendum per l'abrogazione totale della legge sull'autonomia differenziata anche dopo la sentenza della consulta che ha dichiarato illegittimi i contenuti della riforma.

KO

UN SEGNALE PER UN CAMBIO DI ROTTA. /1

In Vescovado 8 persone senza dimora

Verranno accolte con una semplice cena e con la possibilità di dormire al caldo e in un luogo sicuro, oltre che bello. La mattina successiva tutti escono dopo la colazione

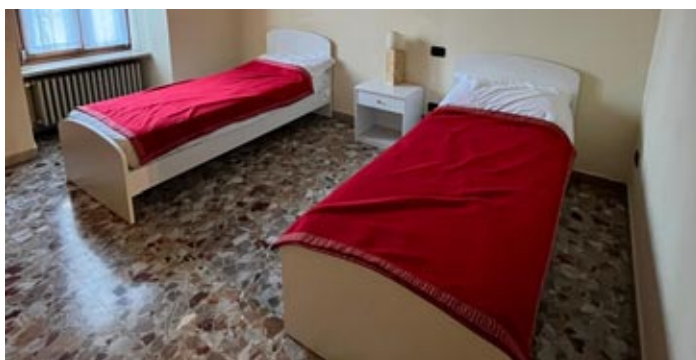
Sarà rinforzato il servizio di mediazione e facilitazione tra le persone in attesa all'esterno della Questura di Verona e sono già stati implementati i posti letto per senza tetto messi a disposizione all'interno della rete di accoglienza invernale, gestita dal Comune di Verona.

Sono le misure con cui Caritas diocesana veronese intende far fronte alla stagione invernale che ogni anno rischia di essere molto pericolosa e potenzialmente anche mortale per chi dorme all'aperto, ma che è causa di grande disagio anche per i numerosi migranti che quotidianamente attendono in coda davanti la Questura per ottenere i permessi e i documenti per rimanere regolarmente in Italia.

Per quanto riguarda i posti letto, vera novità è l'accoglienza di otto persone senza dimora all'interno del Vescovado veronese. Dai primi di dicembre, infatti, ogni sera si aprono i portoni dell'episcopio e vengono accolti con una semplice cena e con la possibilità di dormire al caldo e in un luogo sicuro, oltre che bello e affascinante. La mattina successiva, tutti escono dopo la colazione.



Da sx Pierannunzi e Malatosto



È una proposta che il vescovo Domenico Pompi ha ricevuto con molto piacere, un'accoglienza gestita e organizzata direttamente come Chiesa di Verona, che vede in prima linea la presenza

del Vescovo e della sua segretaria, suor Angela Severino, che spesso si fermano per dare qualche parola di compagnia e conforto agli ospiti.

Per gestire questa realtà, oltre agli operatori esperti di Caritas, sono stati coinvolti alcuni volontari, sia nella gestione delle pulizie, sia per il presidio durante la notte; tra i volontari si registrano anche i giovani legati alla Pastorale giovanile diocesana e alcuni sacerdoti. Ma l'accoglienza invernale non si limita al Vescovado, infatti sono stati aggiunti 10 posti alle consuete ospitalità che dura-

no tutto l'anno anche nella casa della cooperativa Il Samaritano in Zai, mentre in Casa Corbella a Cadi-david, che accoglie persone senza dimora con problematiche sanitarie, si è aumentato di un paio di unità (da 18 a 20).

Inoltre, con la collaborazione di parrocchie, enti e associazioni è stata aperta anche quest'anno un'accoglienza nella parrocchia di San Giovanni Evangelista, nel quartiere di Santa Lucia, gestita insieme alla cooperativa Comunità dei giovani per 15 posti letto e si è riconfermata l'accoglienza nella parrocchia di Santa Maria Maddalena del Saval per 3 posti; entrambe sono finanziate e organizzate con la collaborazione del Comune di Verona.

È stata confermata anche l'accoglienza a Domegliara con la collaborazione dell'associazione Oltre il Confine di don Paolo Bolognani per 9 uomini e donne ed è stata aperta una nuova struttura a Villafranca in un immobile della Fondazione Historie per 7 posti maschili. L'ospitalità in queste due realtà è stata attivata con la collaborazione dei Servizi sociali del distretto 4 dell'Ulss 9.

SEGUE

UN SEGNALE PER UN CAMBIO DI ROTTA. /2

Volontari per gli immigrati in fila

A disposizione per un ruolo di mediazione tra le persone in attesa davanti alla Questura

In questi mesi Caritas diocesana veronese si è resa promotrice di un nuovo servizio che ha risposto a un bisogno sempre più urgente ed esteso, e che è ben visibile nella città di Verona: quello delle lunghe file di persone migranti davanti alla Questura in Lungadige Galtarossa.

Per provare ad affrontare questo disagio, l'estate scorsa Caritas ha proposto alla Questura di mettersi a disposizione per un ruolo di mediazione e facilitazione tra le persone in attesa, il corpo di guardia e i funzionari. Un servizio che nessuno ha mai sperimentato prima a Verona. Da settembre, tutte le mattine, operatori e volontari di Caritas hanno tentato di trovare il modo giusto di avvicinarsi, porsi e accompagnare anche solo per pochi metri le persone per farle sentire meno a disagio. L'intento non è certo quello di risolvere il problema, ma di rendere il Paese, e la città di Verona nello specifico, un po' più accogliente.

Dopo questi primi mesi di sperimentazione, Caritas Verona si è incontrata con il nuovo Questore di Verona, dott.ssa Rosaria Amato, che non solo ha accolto con entusiasmo l'iniziativa, di cui ha riconosciuto il valore, ma ha anche chiesto di rilanciarla, svolgendo il servizio anche nel pri-



Il questore Rosaria Amato e le file di migranti in Lungadige Galtarossa



mo pomeriggio e all'interno dei cancelli, aiutando il corpo di guardia nel momento di filtro delle persone che accedono e aggiungendo anche un tè caldo nei giorni di freddo particolarmente pungente.

Affinché il servizio possa funzionare con sempre maggior presenza, cura, attenzione e professionalità, Caritas Verona è alla ricerca di nuovi volontari e lancia una nuova serata informativa: martedì 17 dicembre alle ore 18 pres-

so la sede del 311 Verona in Lungadige Galtarossa, vicino alla Questura.

Per chi fosse interessato, è possibile contattare i promotori via whatsapp al 3929806683, oppure via mail all'indirizzo: ilsamari-tano@caritas.vr.it.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



VIABILITA' O VIA CRUCIS? /1

A Veronetta parte la rivoluzione

Da fine febbraio e per almeno 14 mesi, cantieri, chiusure stradali e nuovi sensi di marcia

Sarà rivoluzione a Veronetta tra cantieri, chiusure stradali, nuovi sensi di marcia, a partire da fine febbraio e per almeno 14 mesi. Ma non sarà interessata solo via XX Settembre per il rifacimento delle condotte di acqua e fognatura, dei sottoservizi e del manto stradale che dovrà sopportare il peso della filovia, ma anche via San Francesco sarà interessata da profondi lavori per

Circolazione stradale



ACCESSO CHIUSO
verso via Torbido
per 14 mesi

Modifica
viabilità
interna

**Lungadige
Porta Vittoria**
chiuso al traffico:
corsie riservate
esclusivamente
ai frontisti e ai mezzi
di carico-scarico merci

plateati su
L.ge Porta Vittoria
accessibili

**Lungadige
Nicola Pasetto**
doppio senso
di circolazione



CANTIERE V-RETI
sistemazione
marciapiedi per
rifacimento reti
accesso veicolare
riservato
SOLO ai
residenti /
esercenti

restringimento
della carreggiata
si procede
a senso unico
alternato

*Nelle slide
del Comune
che ha in-
contrato i
cittadini al
Polo Za-
notto, tutto
quello che è
previsto a
partire da
fine feb-
braio,
quando si
aprirà il can-
tiere che in-
teresserà via
XX Settem-
bre*

creare uno scolmatore che butterà l'acqua in eccesso in Adige. Tutti interventi necessari per evitare che si ripetano gli allagamenti ogni volta che si verifica un temporale. E così saranno chiusi poi per alcuni mesi lungadige Porta Vittoria e poi lungadige Pasetto, via dell'Artigliere e lo sbocco dal polo Zanotto a via Torbido. Tutto questo comporterà da febbraio in poi lo

spostamento di tutte le corse degli autobus che ora passano in via XX Settembre su via Torbido dove verranno create corsie preferenziali per gli autobus e verranno rivisti i tempi dei semafori di porta Vescovo e di ponte Aleardi. Questa in sintesi la grande rivoluzione che prenderà il via a fine febbraio con uno slittamento di circa 2 mesi rispetto alla

previsione iniziale e che è stata presentata ieri (lo abbiamo anticipato sul sito della Cronaca) in una assemblea pubblica al Polo Zanotto, aula Megalizzi dagli assessori Federico Benini, Tommaso Ferrari e Alessia Rotta insieme con il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza e il comandante della polizia locale Luigi Altamura. Il grande cantiere di Via XX

Settembre è stato rinviato per dare tempo a V Reti di completare il potenziamento della rete nella zona di piazza santa Toscana. Poi si partirà a fine febbraio da via San Paolo verso Porta Vescovo con un cantiere di 200 metri alla volta (quattro gli stralci previsti) che comporterà la chiusura a tratti di via XX Settembre e la modifica della viabilità. **SEGUE**

VIABILITA' O VIA CRUCIS? /2

Cantieri, cambiano le corsie di marcia

Via San Paolo, per esempio, diventerà a doppio senso e anche lungadige Pasetto



Per esempio nei primi 15 giorni di cantiere in via San Paolo, diventerà a doppio senso via Scrimari eliminando per forza i posti auto e via Trezza avrà il senso di marcia invertito verso via San Nazaro; divieto di accesso in Vicolo Vetri e in via Antonio Maffi, esclusi i residenti. Tra le novità più impattanti, va segnato che per il secondo stralcio dei lavori, quindi al quarto e quinto mese di lavori (in estate 2025) sarà inibito il passaggio via dell'Artigliere - via Torbido, sarà chiuso il passaggio in via San Francesco e verrà chiuso Lungadige Porta Vittoria per 5 mesi fino a dicembre e di conseguenza Lungadige Pasetto diventerà a doppio senso di circolazione con la eliminazione dei posti di sosta auto per recuperare spazio per la seconda corsia di marcia.

Lungadige Porta Vittoria e lungadige Pasetto saranno aperti temporaneamente nel gennaio e febbraio 2026 in occasione delle cerimonie per le Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali che si terranno in



Per gli automobilisti sarà necessario informarsi prima di muoversi



Arena. A febbraio 2026 (quarto stralcio) verrà riaperto lungadige Porta Vittoria a doppio senso di marcia perché sarà chiu-

so lungadige Pasetto per completare i lavori per lo scolmatore in Adige delle acque piovane. Nel frattempo i lavori su via XX

Settembre saranno nel tratto finale verso Porta Vescovo e quindi la strada in gran parte sarà percorribile. **SEGUE**

VIABILITA' O VIA CRUCIS? /3

Tutti gli autobus spostati in via Torbido

Per chi proviene da Piazza Bra e va verso il Cimitero, ponte Aleardi non sarà più percorribile

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, in via Torbido passeranno tutti i bus che oggi percorrono via XX Settembre. Verso il ponte e la Bra la corsia preferenziale sarà in parte (dal semaforo pedonale del curvone in poi) "contromano" rispetto ai veicoli diretti in Borgo Venezia.

Ma la novità forse più impattante è che ponte Aleardi per chi proviene da piazza Bra e va verso il Cimitero non sarà più percorribile dalle auto perché in questa direzione sarà riservato alla corsia preferenziale degli autobus. Quindi le auto dovranno girare a destra e andare verso lungadige Capuleti, via del Fante e ponte San Francesco per rientrare da lungadige Galtarossa.

Sul tema parcheggi, per i residenti e le attività commerciali, quando saranno interessati dagli stralci di cantiere e non potranno avere accesso ai propri posti auto, è previsto il posto auto gratuito nei parcheggi Centro e Polo Zanotto. Al parcheggio del Polo Zanotto si entrerà da via Torbido.

"La viabilità pedonale, ciclabile (con bici a mano) sarà garantita lungo tutte le strade interessate dai cantieri – ha detto l'assessora Rotta – quindi gli esercizi pubbli-



In via Torbido passeranno tutti gli autobus che prima transitavano in via XX Settembre

Itinerari TPL

Ponte Aleardi - Via Torbido direzione Centro



Itinerari TPL

Ponte Aleardi direzione Via Torbido



ci e i negozi saranno raggiungibili sempre. Come già detto, gli esercenti avranno la possibilità di parcheggiare gratuitamente al parcheggio Centro o a quello del Polo Zanotto qualora venisse interdetto l'accesso ai loro posti auto".

"Compatibilmente con le risorse a disposizione e di quelle che l'amministrazione fornirà destineremo venti agenti – ha concluso il comandante Altamura – per controllare la viabilità come è già accaduto per i cantieri di via città di Nimes. Garantiremo la massima tutela per la mobilità pedonale e per i parcheggi delle persone con disabilità, e a studenti, lavoratori e residenti".

Per i veronesi sarà un periodo difficile...

MB

SEMPRE PIÙ INCANDESCENTE IL CASO CARIVERONA-FEVOSS-COMUNE

Bissoli contro Bisinella: attacco personale

Ma l'assessora deve guardarsi anche a sinistra

Sempre più incandescente il caso Cariverona-Fevoss-Comune dopo le feroci polemiche seguite alla decisione della Fondazione di inviare le lettere di sfratto a chi oggi occupa regolarmente i locali dell'ex caserma Principe Eugenio a Santa Toscana, Veronetta. Qui Cariverona con i fondi del Pnrr già stanziati prevede di realizzare uno studentato e quindi il Cai, la Fevoss e la pia opera ciccarelli dovranno lasciare liberi gli spazi a maggio del prossimo anno.

La decisione di inviare le lettere di sfratto segue di dieci giorni il rimpasto delle deleghe di Giunta con la delega del Patrimonio che dall'assessore **Michele Bertucco** è passata alla vicesindaca **Barbara Bissoli**, in passato consulente di Cariverona. E questo aspetto è diventato per alcuni un sospetto, tanto che la vicesindaca ha voluto replicare alla consigliera **Patrizia Bisinella** di Fare. "La stampa locale ha riportato le dichiarazioni della consigliera comunale Patrizia Bisinella, che - riferendosi al programma di Fondazione Cariverona all'interno del quale è previsto di destinare a studentato un immobile di sua proprietà sito in Piazzetta Santa Toscana - ha affermato che la vicesindaca Barbara Bissoli, e "appena

assunto l'assessorato al Patrimonio, non avrebbe "perso occasione per accordarsi con le richieste di Fondazione", addirittura trascurando le esigenze dei soggetti che attualmente occupano l'immobile in questione, e agendo così in conflitto di interessi in ragione di un asserito doppio ruolo in Fondazione e in Comune". Secondo la vicesindaca "Si tratta di dichiarazioni totalmente destituite di fondamento e, come tali, non corrispondenti a verità -precisa-. Quale avvocatessa amministrativista ho ricevuto in passato da Fondazione Cariverona alcuni incarichi professionali, tutti cessati nel 2022 prima di ricoprire in questa amministrazione l'assessorato all'Edilizia privata. Non ho avuto e non ho nessun ulteriore incarico o ruolo, passato e tantomeno attuale, da o in Fondazione. Quanto afferma la consigliera Bisinella si risolve, dunque, in un attacco personale e al ruolo istituzionale che ricopro, del tutto gratuito e infondato, di cui la stessa si assume ogni responsabilità; peraltro, la consigliera Bisinella allude a un mio doppio ruolo e a un conseguente conflitto di interessi, pur senza specificare - ma non a caso - in che cosa essi consisterebbero".

Tuttavia la polemica non si



Barbara Bissoli

placa dopo che anche la Sinistra italiana, che è in maggioranza, ha attaccato Cariverona che ha tra i suoi obiettivi il sostegno al sociale e invece invia lettere di sfratto. E **Giorgio Massignan**, ambientalista e coordinatore di Verona Polis, osservatorio sull'urbanistica cittadina, è tornato a porre una domanda: "Mi sono sempre chiesto i motivi per cui gli avvocati **Giuseppe Perini** e Barbara Bissoli, che sono stati consulenti legali della Fondazione Cariverona in varie questioni urbanistico-amministrative, siano stati nominati il primo capo di gabinetto del sindaco e l'altra vicesindaca con deleghe molto importanti quali la pianificazione del territorio, l'edilizia privata, il patrimonio. Chi lo sa, risponda". Ma poi lo stesso Massignan posta sui social, a mo' di risposta, proprio la notizia che Cariverona sfratta Fevoss dall'ex caserma per lo studentato, tema che riguarda proprio il patrimonio oltre che l'edilizia privata. E su

questo punto interviene anche il parlamentare di Fratelli d'Italia **Marco Padovani**: "In merito alla notizia dello sfratto dell'ex caserma Principe Eugenio per fare spazio a un nuovo studentato, non posso che esprimere grande preoccupazione per il coinvolgimento del CAI Sezione di Verona, un'associazione storica della nostra città, che nel 2025 festeggerà i 150 anni dalla fondazione. Sarebbe davvero un peccato celebrare un traguardo così importante senza una "casa". Mi auguro che il Comune di Verona si attivi per avviare una trattativa con l'associazione, al fine di individuare una soluzione condivisa. È necessario riconoscere il valore del CAI non solo per Verona ma anche a livello nazionale, e garantire che trovi una casa adeguata per continuare a svolgere le sue attività al servizio della comunità. Un pensiero va anche alla Fevoss, un'altra realtà che offre servizi fondamentali alla cittadinanza".

MB

LA GIUNTA HA APPROVATO LA FASE OPERATIVA

Ztl allo Stadio, trovati i finanziamenti

Il provvedimento era stato sperimentato in alcune occasioni. Progetto da 400 mila euro

Trovati i finanziamenti, la Giunta ha approvato oggi la fase operativa per creare la Ztl allo Stadio per le partite casalinghe dell'Hellas, (o in occasione di eventuali concerti) decisione già presa con delibera del maggio scorso che conteneva tutti i dettagli tecnici ma che era rimasta incompiuta per la mancanza di risorse finanziarie indispensabili per acquistare le telecamere e installare i 19 varchi elettronici previsti (e risparmiare così un po' di vigili). Oggi l'ok dell'assessore al Bilancio Michele Bertucco per stanziare 400 mila euro e dare concretezza al progetto.

Come scritto nel maggio scorso sulla Cronaca di Verona, il provvedimento, che finora era stato sperimentato in alcune occasioni, diventa strutturale dopo l'approvazione della delibera da parte della Giunta comunale.

Secondo lo studio tecnico voluto dal Comune, è emerso che nella zona ci sono 1850 stalli dedicati allo stadio ma le auto in arrivo per le partite sono almeno 5mila e di conseguenza l'offerta di sosta esistente è insufficiente rispetto alla domanda.

Molti di questi 1850 stalli esistenti sono al servizio di residenti e attività commerciali, quindi in realtà ne sono disponibili circa



Approvata la fase operativa per creare la Ztl allo Stadio per le partite casalinghe dell'Hellas e per i concerti

1000. Il risultato è che in occasione di ogni partita ci sono migliaia di auto parcheggiate in modo selvaggio, sui marciapiedi, sulle aiuole, davanti ai passi carrai e così via.

La Ztl scatterà 3 ore prima della partita ed è prevista la realizzazione di 19 varchi elettronici per il controllo degli accessi alla Ztl, soluzione ritenuta, a lungo termine, più economica rispetto alla soluzione che affida il controllo degli accessi alla Polizia locale.

Di questi 19 varchi di accesso alla Ztl, 9 varchi sul lato nord, 4 varchi sul lato ovest e 6 varchi sul lato sud. Residenti, commercianti e aventi diritto possono richiedere il permesso di accesso.

Accesso libero per moto,

scooter e biciclette.

Dall'analisi dei dati raccolti nel questionario predisposto da Citec si evince che il 90 per cento degli spettatori usa auto e moto per arrivare al Bentegodi. Tra chi abita in città, peraltro, la percentuale di chi arriva a piedi o in bici varia dal 7 al 14 per cento. L'85% degli spettatori raggiunge lo stadio nelle 2 ore precedenti l'inizio, e l'ora di picco massimo è tra le 2 ore e l'ora prima dell'inizio, quando arriva quasi la metà degli spettatori.

I varchi elettronici di accesso saranno collocati all'incrocio tra Via San Marco e Via Camuzzoni; incrocio tra Via San Marco e Via Vitruvio; incrocio tra Via San Marco e Via Giovanni Verga; incrocio tra

Via San Marco e Via Italo Svevo; incrocio tra Via San Marco e Via Luigi Pirandello; incrocio tra Via San Marco e Via Policarpo Scarabello; incrocio tra Via San Marco e Via Don Luigi Sturzo; incrocio tra Via San Marco e Via Sogare; incrocio tra Via dello Sport e Via Sogare; incrocio tra Via Frà Giocundo e Piazzale Olimpia; incrocio tra Via Frà Giocundo e Via Ettore Fagiuoli; incrocio tra Via della Spianà e Via Sogare; incrocio tra Via Albere e Via Donato Bramante; incrocio tra Via Albere e Via Giorgio Vasari; incrocio tra Via Albere e Viale Andrea Palladio; incrocio tra Via Albere e Via Michelangelo; incrocio tra Via Albere e Via Luigi Negrelli; incrocio tra Via Albere e Via Camuzzoni.

Un varco di uscita sarà collocato sul lato nord della Ztl.

Ora si dovrà procedere alla gara per i lavori e all'installazione delle apparecchiature tecniche.

La Ztl, da tempo richiesta dai residenti del quartiere che sono sempre assediati dalle auto quando gioca l'Hellas, dovrebbe diventare operativa, salvo variazioni, con l'inizio del prossimo campionato. Si riuscirà ad attivarla prima?

MB

L'EUROPARLAMENTARE SE LA PRENDE CON UNA DELIBERA REGIONALE

Tosi: case di riposo e taglio al budget

Il coordinamento dei Centri Servizi per Anziani richiede un incontro urgente

Criticità nell'accordo contrattuale tra la Ulss 9, quindi la Regione, e le case di riposo veronesi. A confermarlo una lettera del Coordinamento dei Centri Servizi per Anziani della provincia di Verona, che chiede un incontro urgente per condividere il problema ai presidenti del Comitato dei Sindaci dei quattro distretti provinciali (Verona Città, Est Veronese, Pianura Veronese e Ovest Veronese).

"Dall'anno prossimo le nostre case di riposo subiranno un taglio di budget



Flavio Tosi

che avrà riflessi negativi sulle rette, quindi sugli ospiti anziani e le loro famiglie, ma anche sui Comuni di ultima residenza degli anziani" dice Fla-

vio Tosi, europarlamentare di Forza Italia nella commissione Envi che ha delega alla sanità e in passato assessore regionale alla Sanità.

E la causa, afferma Tosi, è la delibera della giunta regionale dello scorso 2 maggio, la n. 465: "La Regione sosteneva che quella Dgr serviva per riorganizzare il sistema, in realtà ora sta emergendo che nella sostanza si tratta di riduzioni di budget". Il dato politico, chiosa Tosi, "è che la Regione addirittura riduce i fondi

sull'assistenziale, mentre sarebbe lungimirante aumentarli. Infatti, alla luce dell'invecchiamento della popolazione e del fenomeno sempre più definito della deospedalizzazione servirebbero corposi investimenti a favore delle case di riposo". "Qui oltretutto – conclude Tosi – siamo di fronte a un problema che con lo stanziamento di qualche decina di milioni si risolverebbe, quindi una cifra esigua rispetto al bilancio regionale di 18 miliardi".

BEATRICE VERZÈ È LA NUOVA PRESIDENTE DEL MOVIMENTO

Traguardi lavora con nuovo vertice

Cambio della guardia al vertice di Traguardi, che per il prossimo quinquennio sarà guidato da Beatrice Verzè, fino ad oggi vicepresidente. Verzè, 28 anni, capogruppo di Traguardi in Consiglio comunale e consiglieria con delega alle Pari Opportunità, subentra a Pietro Trincanato, che lascia dopo sei anni la guida del movimento.

L'avvicendamento è avvenuto ufficialmente durante la prima riunione del Consiglio direttivo che, oltre alla neo presi-

dente, ha eletto al proprio interno i due vicepresidenti Chiara Bonaconsa, 41 anni, training specialist e Michele Veronesi 25 anni, neolaureato in Scienze politiche e relazioni internazionali e Consigliere in Sesta circoscrizione.

Il principale organo di coordinamento di Traguardi è affiancato dalle consigliere e dai consiglieri Nicola Caineri Zenati, Tommaso Cipriani, Giacomo Cona, Chiara Consolo, Giulia Liviero, Silvia Marchesini, Manuel Pic-



Il direttivo di Traguardi

coli, Giovanni Simonati e Federico Sparapan, e da Massimo Babbi come referente dell'Organo di controllo.

L'avvicendamento delle cariche e del principale organo di coordinamento di Traguardi si inserisce nel processo di riorganizzazione della struttura operativa del movimento e dei gruppi territoriali che lo compongono. Un per-

corso, intrapreso quest'anno, che ha portato anche all'introduzione del Centro studi, una infrastruttura organizzativa attorno alla quale si concentreranno, d'ora in avanti, ricerche e iniziative culturali per mettere a disposizione del movimento analisi, proposte politiche e riflessioni sui principali temi riguardanti lo sviluppo della città.

IN BORGO ROMA L'AZIENDA RINNOVA TOTALMENTE LE APPARECCHIATURE

Radiologia, investimento da 14 milioni

Tredici nuove macchine con i fondi Pnrr. Tac, risonanze ultra veloci e esami rapidi

Ci sono una nuova Tac di ultima generazione che consente rapide scansioni con una significativa riduzione del liquido di contrasto e una Risonanza magnetica che è la prima in Veneto utilizzata da una struttura universitaria. Sono le due eccellenze della Radiologia di Borgo Roma, che ha appena concluso il programma complessivo di sostituzione delle apparecchiature costato 14 milioni. Adesso ci sono 13 macchine nuove con un drastico abbassamento della vetustà.

Utilizzati tutti i fondi Pnrr. Rispettando le tempistiche ministeriali e utilizzando tutti i fondi assegnati ad AouI per la tecnologia diagnostica, la sostituzione e lo smaltimento si sono conclusi lo scorso 29 novembre. Iniziato nel 2022, il programma di rinnovamento appena ultimato ha visto un investimento di circa 14 milioni totali, di cui 6 solo nell'ultimo anno.

Uoc Radiologia Borgo Roma di cosa dispone.

Disposto su tre piani con la separazione dei percorsi fra pazienti ricoverati e ambulatoriali, il reparto diretto dal professor Giancarlo Mansueto, oggi ha apparecchiature con una vetustà media di 5 anni per quelle piccole portatili e di 1 anno per le



Il dg Callisto Bravi nel reparto Radiologia di Borgo Roma con le nuove apparecchiature



grandi macchine. E' una struttura totalmente rinnovata che, adesso, ha 3 Tac (prima erano due) fra cui l'ultima appena acquistata e costata 600 mila euro circa che è a doppia energia per la migliore acquisizione delle immagini digitali. Questa mac-

china di ultima generazione è la più veloce che c'è in Azienda e per questo si inietta meno liquido di contrasto. E' adatta per acquisire immagini di organi in movimento come il cuore e infatti è utilizzata per le cardiografiche. Le Risonanze

magnetiche sono ancora due, di cui una nuovissima 1,5 tesla Canon costata oltre 900 mila euro. E' la prima ad essere utilizzata da una struttura universitaria ed è centro di riferimento Canon per lo sviluppo di nuove tecnologie. L'altra Risonanza 3 tesla comprata nel 2019 ha le specifiche tecniche per le diagnosi neurologiche. Inoltre sono state sostituite tutte le 4 macchine per RX, di cui una in dotazione al Pronto Soccorso, dal costo complessivo di circa 700 mila euro. A completare la dotazione: un radiologico telecomandato per diagnosi convenzionali; un mammografo digitale con stereotassi e un Angiografo Siemens, acquistato con fondi AouI per circa 600 mila euro.

VENERDÌ E SABATO DOPPIO APPUNTAMENTO CON IL CARDINALE RAVASI

Giornalismo al servizio dell'uomo

Una lectio magistralis in Vescovado e premio "Natale Ucsi 2024" a Palazzo Barbieri

Doppio appuntamento a Verona il 13 e 14 dicembre con il cardinale Gianfranco Ravasi per una lectio magistralis in vescovado e per la cerimonia del premio giornalistico nazionale "Natale UCSI" 2024.

Nato nel 1942 a Merate (Lecco), esperto biblista ed ebraista, il cardinale Ravasi è stato docente di Egesi biblica e prefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Arcivescovo dal 2007, creato cardinale da Benedetto XVI nel 2010, è presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura e fondatore del Cortile dei Gentili, struttura del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, costituita per favorire l'incontro e il dialogo tra credenti e non credenti. Apprezzato autore di oltre 150 volumi, il suo ultimo libro è "Ero un blasfemo, un persecutore e un violento. Biografia di Paolo" (2024).

Venerdì 13 dicembre alle 18:30 nel salone dei vescovi il presule terrà una lezione dal titolo "La Grande Notizia è ancora possibile? L'annuncio del Vangelo nella società della comunicazione". Introduce Domenico Pompili, vescovo di Verona, presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni



*Il cardinale
Gianfranco Ravasi*

sociali della Conferenza episcopale italiana.

Il giorno successivo, sabato 14 dicembre alle 11, in Municipio, cerimonia di premiazione della XXX edizione del Premio Giornalistico Nazionale "Natale UCSI" dedicato

al giornalismo del bene che fa notizia. Proprio al cardinale sarà consegnato, sabato 14 dicembre alle 11 a Palazzo Barbieri il Riconoscimento speciale "Giornalisti e Società, la professione giornalistica al servizio dell'uomo" della Conferenza Episcopale del Triveneto.

«La motivazione dei giurati – spiega Stefano Filippi, presidente UCSI sezione di Verona – ne sottolinea l'infaticabile operato al servizio dell'uomo».

GIULIANO DEL PERO AL CALMIERE

Un investigatore e la storia in un diario



Giuliano Del Pero, luogotenente a riposo dell'Arma dei Carabinieri, presenta il suo libro "Diario di un investigatore"

Mercoledì 18 dicembre, alle 17.30, nella sede della cooperativa sociale Al Calmiere, in via Broglio 2, angolo piazza San Zeno, si presenta il libro "Diario di un investigatore", edizioni ZeroTre, scritto da Giuliano Dal Pero, luogotenente a riposo dell'Arma dei Carabinieri. Nella sua lunga attività Dal Pero ha lavorato tra Brescia, Verona e Padova, occupandosi di omicidi, sequestri di persona e altre vicende legate alla malavita. In particolare, a Verona, in forza al Nucleo Antidroga, ha smantellato un'organizza-

zione che trafficava stupefacenti, con il sequestro di 64 chili di eroina nascosti tra i vigneti di Brentino Belluno, in Valdadige. Al Nas di Padova ha svolto importanti indagini in campo sanitario, tra cui l'inchiesta sulla truffa delle valvole cardiache, e il doping nello sport. All'incontro, moderato dalla giornalista Elena Cardinali, parteciperà il colonnello dei carabinieri Antonio Cavallera con il quale Dal Pero ha condiviso l'attività investigativa. Al termine dell'incontro, a ingresso libero, sarà offerto un rinfresco.

LA FOTOGRAFIA SCATTATA DAL CENTRO STUDI DI CONFIMI INDUSTRIA

Il grido d'allarme della manifattura

Analizzato il ricorso alla cassa integrazione. Procedure complesse e critiche alle banche

La manifattura italiana sta vivendo un momento complesso, mitigato solo parzialmente a livello veronese. Questa fotografia è stata scattata dal Centro studi di Confimi Industria che ha recentemente analizzato il ricorso alla cassa integrazione di un campione rappresentativo di aziende associate.

A livello nazionale, il 20% l'ha usata in questi ultimi 6 mesi e il 26% intende usarla nel primo semestre 2025. A causa principalmente del calo di ordinativi e di clienti, si stima che circa il 14% l'abbia utilizzata anche nella nostra provincia, una percentuale che potrebbe essere destinata a salire da gennaio 2025 in poi.

«I dati evidenziano una situazione critica per un settore chiave del sistema economico territoriale. La politica, a livello europeo, deve ascoltare questo grido d'allarme prima che sia troppo tardi», ha osservato Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria Verona, alla conferenza stampa di fine anno dell'associazione che riunisce circa 800 Pmi del Veronese. «A fronte di questa contingenza economica – ha continuato – gli investimenti vengono frenati, anche a causa di procedure complesse per le



Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria Verona

aziende, che limitano le opportunità di sviluppo. C'è poi il tema delle banche, che se poste nelle condizioni di scegliere preferiscono finanziare ambiti industriali a basso rischio».

In questo quadro, ha detto Cioetto, «c'è grande preoccupazione per le possibili conseguenze del risiko bancario che sta investendo BPM, con il rafforzamento di Crédit Agricole e il ruolo giocato da Unicredit. BPM però è una banca che consideriamo ancora veronese. Le PMI del territorio saranno quelle ad avere maggiori ripercussioni, oltre alla questione delle ricadute occupazionali per le famiglie che non possono passare in secondo piano». Evidentemente, ha sottolineato,

«l'attenzione verso le piccole e medie imprese sarà sempre più flebile. Oggi è ancora possibile ragionare con referenti del territorio, un domani saranno gli algoritmi a governare il rapporto tra le banche e le imprese. Questo non può essere accettabile. La politica deve fare la propria parte, non cercando titoli sui giornali, ma agendo con efficacia nei luoghi preposti».

Ha spiegato ancora Cioetto: «Questo contesto ci impone delle riflessioni, che devono essere portate avanti come sistema territoriale. Come imprese siamo chiamati a grandi sfide, tra cui quella della crisi demografica, dell'intelligenza artificiale e della transizione energetica e digitale. Bisogna

iniziare a ragionare sulla ricomposizione di una rappresentatività datoriale oggi sempre più frammentata».

Le associazioni di categoria, ha concluso il presidente di Confimi Apindustria Verona, «devono tornare a confrontarsi senza preconcetti ma con il solo fine di essere efficaci come comparto economico. Le sfide che dobbiamo affrontare hanno un respiro molto ampio e occorre iniziare a parlarsi di più, come evidenziato anche recentemente dal vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili. Perché il nostro territorio possa continuare nella capacità di innovare e crescere in un contesto economico per nulla semplice come quello attuale».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VALEGGIO. IL COMITATO DI QUADERNI NON MOLLA

Discarica, i politici si negano

Zaia ha delegato Bottacin e l'assessore ha scaricato sui tecnici



Il Comitato ha bloccato Zaia alla presentazione del suo libro, ma il presidente ha poi passato la "patata bollente" all'assessore Bottacin che a sua volta li ha dirottati ai tecnici

Come anticipato, il Comitato Difesa Territorio Quaderni Valeggio, aveva sollecitato un incontro con il Governatore del Veneto Luca Zaia per affrontare il tema della deroga introdotta nel 2022 dalla Giunta Regionale che ha permesso di presentare progetti per la realizzazione di discariche per amianto nelle zone di ricarica delle falde acquifere, in precedenza completamente tutelate. Il Presidente del Veneto ha ritenuto di delegare all'incontro Gianpaolo Bottacin, Assessore con deleghe all'ambiente, alla programmazione per la salvaguardia ambientale, alla tutela del suolo e dell'aria, al ciclo integrato dell'acqua e alla difesa del suolo.

A sua volta, però, l'Assessore Bottacin ha deciso di delegare al confronto con

i rappresentanti del Comitato alcuni funzionari della Direzione Ambiente e Valutazioni Ambientali.

Tanta amarezza e delusione - si legge in una nota - per questo incontro mancato con la politica del territorio.

"Quella stessa politica - dicono - che ha introdotto la deroga contestata e che ha il potere di ripristinare la protezione assoluta per le (delicatissime) zone di ricarica delle falde acquifere, così come richiesto dai Consiglieri Regionali con una loro mozione".

I rappresentanti del Comitato non si sono comunque persi d'animo e si sono recati a Venezia per esporre ai tecnici regionali le irregolarità procedurali riscontrate nell'iter di approvazione dell'aggiornamento del

Piano Rifiuti nel 2022, già formalizzate con lettera al Presidente Zaia.

I funzionari hanno preso nota con attenzione delle segnalazioni presentate dal Comitato, che verranno esaminate e valutate nelle sedi e con le forme opportune.

Con la promessa di proseguire la battaglia per contrastare la realizzazione di discariche per amianto nei Comuni di Villafranca e Valeggio e per vedere ripristinata la tutela assoluta per i territori di ricarica delle falde acquifere, il Comitato difesa territorio Quaderni Valeggio invita tutti i propri sostenitori, le amministrazioni locali e le associazioni del territorio a partecipare ad "Un saluto di Natale" venerdì 13 dicembre alle ore 19 sul ponte di legno a Borghetto sul Mincio.

MAGIC WINTER

Gardaland raddoppia il divertimento

Gardaland Resort ha aperto ufficialmente le sue porte accogliendo numerosi visitatori entusiasti per il tanto atteso Gardaland Magic Winter. Per questo periodo speciale, il Resort si è trasformato in un incantevole mondo di luci e decorazioni, raddoppiando il divertimento con un programma ricco di eventi che renderà questa stagione davvero unica. La magia lungo i viali sarà arricchita da una rinnovata Street Animation e dagli amatissimi Meet&Greet: Prezzemolo, Peppa Pig, CoComelon, i 44 Gatti e tanti personaggi saranno pronti a regalare sorrisi e scatti memorabili con i loro piccoli fan. Tra le novità di questa edizione, "Music on Ice" permetterà ai visitatori di pattinare su una scenografica pista di ghiaccio accompagnati da un'orchestra dal vivo, composta da voce, pianoforte, contrabbasso e batteria. Le tradizionali melodie delle "Cornamuse d'inverno" risuoneranno, invece, lungo i viali, regalando un'atmosfera unica e suggestiva.



Babbo Natale con Prezzemolo

NELLE SALE VERONESI "LA CITTÀ MACCHINA" IN TOUR

Docufilm sulla città futurista del '900

Le ricostruzioni accompagnate anche d'interviste a Milo Manara e al rettore Nocini

Dopo la presentazione alla recente Festa del Cinema di Roma, continua nelle sale veronesi il tour de La Città Macchina-Verona 900, il nuovo progetto della serie Italia Novecento prodotta da Diego Biello per Filmedea in collaborazione con Cinecittà, Fondazione Maxxi e ANRCA. Il film diretto da Dario Biello che introdurrà il film in diverse città italiane, accompagnato da una mostra itinerante con i materiali originali del film, vede come protagonista un ricercatore e fotografo, interpretato da Alessandro Preziosi, che insegue l'identità futurista della città rappresentata da una Lancia Siluro del 1927 guidata da una donna misteriosa.

Queste le prossime tappe:

Multisala Rivoli Verona - 12-13 dicembre ore 20; Multisala Cristallo San Bonifacio - 16 dicembre ore 21;

UCI Cinemas- San Giovanni Lupatoto - 16-17-18 dicembre ore 20.10; Lugagnano - The Space - La grande mela Verona - 16-17-18 dicembre ore 20.20;

Legnago - Multisala Cinergia 17-18 dicembre ore 21.

Il film, come nelle intenzioni della serie Italia Novecento, intende essere la rappresentazione di

sintesi tra documenti originali di archivio e le ricostruzioni cinematografiche degli aspetti più intimi dei principali protagonisti del tempo, accompagnati da oltre 30 interviste, tra le quali quelle a Mario Botta, Milo Manara, Tobia Scarpa, Ugo La Pietra, Alfonso Femia e Kjetil Trædal Thorsen, fondatore dello Studio Snøhetta di Oslo, di Federico Bucci del Politecnico di Milano, Benno Albrecht dell'Università Iuav di Venezia, di Pier Francesco Nocini dell'Università di Verona e di Paolo Galuzzi dell'Università Sapienza di Roma.

La Città Macchina Verona 900 è il secondo episodio della Serie Italia Novecento, già presentata alla 80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia e al Salone del Mobile di Milano, un progetto cross mediale che intende sottolineare la volontà di fondere Cinema e Architettura come strumento unico in grado di avere un'azione di rigenerazione sociale e culturale prima che infrastrutturale. Una ricerca che attraverso la mappatura dell'intero patrimonio storico, architettonico e industriale del '900 intende restituire una serie di 10 episodi, ciascuno dei quali composto da itinerari geolocalizzati.



Il regista Dario Biello

SABATO FUCINA MACHIAVELLI

Il folk argentino e la musica sacra

Dopo il successo dello scorso anno, questo sabato 14 dicembre alle 21 Fucina Machiavelli ripropone la Misa Criolla, una splendida sintesi tra musica sacra, popolare e folklorica, scritta dal compositore argentino Ariel Ramirez nel 1963. Protagonisti musicali il tenore Gabriele Colombari, il Gruppo Vocale Bequadro diretto da Giuseppe Manzini e l'ensemble Fucina Harmonica, che si cimenterà in strumenti tipici sudamericani come il charango e la quena. La Misa Criolla è unica nel suo genere. In essa i ritmi e la



Concerto di Natale

tradizione ispano americana si intrecciano con i temi della tradizionale messa religiosa. È stata concepita da Ramirez come un'opera per solisti, coro e orchestra, espressione di forme musicali puramente folkloriche caratterizzate dalla presenza di strumenti e ritmi tipici della tradizione popolare latino americana.

CALCIO. GIORNATE DECISIVE PER LA SOCIETÀ SCALIGERA

Zanetti resta. Setti pronto a lasciare

Il tecnico guiderà il Verona anche a Parma. Il presidente si accontenta di una cifra più bassa

Intanto si va avanti con Zanetti, mentre prosegue la trattativa per la vendita dell'Hellas.

Infatti i contatti tra il presidente Setti e il fondo Presidio Investors si sono rinforzati e la chiusura è prevista a breve.

Si lavora alle cifre per il passaggio, che saranno comunque inferiori a quelle emerse in un primo momento, al di sotto della "forchetta" compresa tra i 72 e i 75 milioni inizialmente indicata.

Presidio ha piani delineati. Probabilmente si affiderà a un management in parte tedesco. Sta strutturando il board, ragionando sulle figure che avranno la gestione dell'Hellas.

Rimane forte la possibilità



Il presidente Maurizio Setti appare soddisfatto, la vendita pare quasi conclusa

che, perlomeno fino alla fine della stagione, resti l'assetto dirigenziale attualmente in essere, composto da Setti, Sean Sogliano e Simona Gioè, per un periodo di transizione e garanzia anch'es-

so da determinare nella sua durata.

La scelta fa intendere che la presenza di mister Zanetti viene misurata di giorno in giorno visto che il tecnico è reduce da quattro sconfitte di fila.

Un trend da invertire se si vuole mantenere la permanenza nella categoria. Per la sfida contro il Parma sono recuperati Duda, Serdar e Coppola, quest'ultimo ha scontato la sua squalifica.

VOLLEY. CONCLUSO IL GIRONE DI ANDATA

Verona e numeri da alta classifica

Nello scorso fine settimana si è concluso il girone d'andata della Regular Season di SuperLega Credem Banca 2024/25. Rana Verona è attesa dal primo appuntamento della seconda parte del campionato con 21 punti totali ottenuti fino a questo momento, frutto di 7 vittorie, che sono valse il

quarto posto. Vediamo tutti i numeri registrati dagli scaligeri nelle prime undici giornate della stagione.

Ecco nel dettaglio alcuni dati:

Giocatori più presenti: Abaev, Dzavoronok, D'Amico (11 presenze e 41 set);

Miglior realizzatore:



Verona si piazza saldamente al quarto posto

Noumory Keita (266 punti, media di 7,00 per set), che ha anche il maggior numero di attacchi vincenti;

Miglior muratore: Lorenzo Cortesia (17)

Maggior numero di ace: Donovan Dzavoronok (17)

Maggior numero di ricezioni perfette: Donovan Dzavoronok (54).



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01